



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 53/71 DEL 20.12.2013**

**Oggetto:** L.R. n. 3/2009 ,art.9, comma 9, lett.e). Realizzazione di progetti di mobilità giovanile internazionale, di promozione dell'interculturalità e della cittadinanza europea; promozione di scambi giovanili. Approvazione programma di intervento. Esercizio finanziario 2013. Euro 300.000. UPB S02.01.013 - SC 02.0337.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ricorda che la L.R. n. 3/2009 riguardante "Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale", all'art. 9 comma 9 lettera e) ha destinato un finanziamento di euro 100.000, da suddividere "tra le associazioni aventi comprovata esperienza nel campo degli scambi internazionali nonché accreditate presso le istituzioni europee ed internazionali che hanno le seguenti finalità:

- 1) realizzare progetti di mobilità giovanile internazionale, di promozione dell'interculturalità e della cittadinanza europea;
- 2) promuovere gli scambi giovanili".

Tale finanziamento, rinnovato per le annualità 2010 e 2011, è stato incrementato dalla L.R. n. 12/2013, che stabilisce che l'importo da ripartire sia pari a euro 300.000.

Per i giovani sardi, argomenta l'Assessore, la possibilità di effettuare un'esperienza di vita in altri paesi europei ed extraeuropei e la conseguente acquisizione di abilità e competenze attraverso sistemi di apprendimento informali, oltreché formali, come definiti nella Legge n. 92 del 28.6.2012, nel far fronte alle esigenze della domanda e dell'offerta di lavoro, favorisce lo sviluppo individuale, la competitività e l'occupazione.

Parimenti, prosegue l'Assessore, la promozione ed il miglioramento dell'accesso e della partecipazione a tali esperienze deve essere valutata in maniera particolarmente positiva giacché le stesse sono rivolte non solo ai giovani inseriti in percorsi di formazione scolastica o universitaria, sostenuti questi ultimi dall'Amministrazione regionale attraverso la L.R. 20 dicembre 2002, n. 25 art. 2 comma 1, ma anche ai giovani esclusi da sistemi di apprendimento formali, i quali, attraverso strumenti diversi, hanno la possibilità di dotarsi di un bagaglio di competenze utili nella ricerca di un'occupazione.



Pur nella consapevolezza che l'importo a disposizione non consenta di incidere significativamente sulle difficoltà della situazione giovanile sarda, argomenta l'Assessore, è comunque opportuno investire in un processo di disseminazione culturale che valorizzi e promuova gli scambi internazionali, la mobilità internazionale, l'interculturalità e la cittadinanza europea, riconoscendo a questo tipo di esperienza la capacità di rafforzare le competenze utili per la vita e il lavoro; esperienze avviate da diverse associazioni sarde attive a livello europeo che hanno dimostrato concretamente la capacità di accedere a finanziamenti diretti dell'UE, tra cui in particolare quelli del Programma Gioventù in Azione, riconosciuto come uno dei principali strumenti di sostegno della mobilità giovanile a livello europeo nel settennio 2007 – 2013.

Il Programma, ricorda l'Assessore, è stato istituito dal Parlamento europeo e dal Consiglio per il periodo 2007-2013 in applicazione della decisione n. 1719/2006/CE del 15 novembre 2006, che attua il quadro normativo a sostegno delle attività educative non formali per i giovani.

Gioventù in Azione mira a rispondere a livello europeo alle esigenze dei giovani, dall'adolescenza all'età adulta e a contribuire in modo significativo all'acquisizione di competenze, favorendone l'occupazione e il loro coinvolgimento, indipendentemente dal grado di istruzione, provenienza sociale e bagaglio culturale.

L'attuazione del Programma è in massima parte delegata alle agenzie nazionali dei paesi aderenti; nel caso dell'Italia il Programma è attuato attraverso l'Agenzia Nazionale Giovani, organismo pubblico dotato di autonomia organizzativa e finanziaria, vigilato dal Governo Italiano e dalla Commissione Europea.

Inoltre, sottolinea l'Assessore, nel nuovo ciclo di programmazione 2014 – 2020, il programma Erasmus + riunirà gli attuali sette strumenti comunitari per l'educazione, la formazione, la gioventù e lo sport, tra cui Gioventù in azione e i Programmi di apprendimento permanente (LLP) - Erasmus, Leonardo da Vinci, Comenius, Grundtvig – attivati questi ultimi dalle Università di Cagliari e Sassari attraverso il finanziamento regionale di cui alla citata L.R. n. 25/ 2002.

Pertanto, preso atto della corrispondenza e della complementarietà tra le finalità del Programma comunitario e della L.R. n. 3/2009, l'Assessore propone vengano individuate quali beneficiarie dei finanziamenti regionali in oggetto sia le associazioni sarde titolari dei contributi negli esercizi precedenti ai sensi della citata legge, sia le associazioni sarde titolari dei benefici finanziari previsti dal Programma Gioventù in Azione nel triennio 2011 – 2013, concessi attraverso l'Agenzia Nazionale Giovani.



Per quanto attiene alla ripartizione delle risorse, l'Assessore propone possa essere riconosciuto un contributo pari a euro 10.000 per ogni annualità di finanziamento e fino a un massimo di tre annualità, alle associazioni, costituite nelle forme di legge, che hanno beneficiato della L.R. n. 3/2009 nel triennio 2009 – 2011 (nel 2012 il bilancio regionale non ha previsto uno stanziamento) che a quelle beneficiarie degli interventi Gioventù in Azione finanziati dall'Agenzia Nazionale Giovani nel triennio 2011 – 2013.

Le risorse residue potranno essere distribuite equamente, quale premialità, alle associazioni beneficiarie per almeno due annualità del citato Programma UE.

Tenuto conto delle motivazioni e dei criteri sopra delineati, l'Assessore sottopone alla Giunta per l'approvazione l'allegata tabella di ripartizione (Allegato A).

L'Assessore infine coglie l'occasione per informare la Giunta che, nel corso del 2014, la sfera degli interventi a favore dei giovani potrà ampliarsi significativamente.

E' infatti in corso il recupero delle risorse a valere sul Fondo nazionale per le politiche giovanili (di cui all'art. 19 comma 2 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248), ripartito nel corso della Conferenza Unificata del 7 ottobre 2010.

Le risorse destinate alla Sardegna per la stipula di un apposito Accordo di Programma, che ammontano ad euro 1.107.680,85, dovranno essere impiegate per progetti da realizzarsi in almeno tre delle seguenti aree prioritarie:

- a) realizzazione di un sistema informativo integrato per i giovani che, utilizzando anche quanto già realizzato da singole regioni, faciliti l'accesso alle iniziative comunitarie, nazionali e regionali in essere;
- b) offerte di aggiornamento e formazione che favoriscano l'avvicinamento da parte dei giovani ad arti e mestieri della tradizione culturale locale;
- c) valorizzazione della creatività e dei talenti dei giovani in relazione alle professioni legate alle arti visive alla musica e alla multimedialità;
- d) valorizzazione di una rete di strutture per l'accoglienza dei giovani con particolare riferimento agli Ostelli della Gioventù finalizzata a forme di luoghi di incontro e di diffusione di iniziative culturali;
- e) promozione della cultura della legalità fra i giovani.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 53/71

DEL 20.12.2013

Inoltre, sempre con riferimento al Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili, in data 17 ottobre 2013 è stata stipulata la nuova Intesa tra Governo, Regione, Province autonome ed Enti Locali che destina alla Sardegna per il medesimo anno la quota del 2,96% delle risorse totali.

Tale quota dovrà essere impiegata per realizzare Centri/forme di aggregazione, atti a migliorare le condizioni di “incontro” dei giovani.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione Spettacolo e Sport, constatato che il Direttore generale della Pubblica Istruzione ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

#### **DELIBERA**

- di approvare l'allegata tabella di ripartizione delle risorse stanziata dalla L.R. n. 3/2009, definita sulla base delle motivazioni e dei criteri illustrati in premessa;
- di dare mandato al competente Servizio della Direzione generale dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ad attivare le procedure necessarie per l'attuazione degli interventi.

**Il Direttore Generale**

Gabriella Massidda

**Il Presidente**

Ugo Cappellacci